



***Garante regionale
per la tutela dei diritti fondamentali dei
detenuti e per il loro reinserimento sociale***

COMUNICATO STAMPA

CARCERI E DIRITTO ALLO STUDIO. PRESTO ANCHE IN SICILIA LA NASCITA DEI POLI UNIVERSITARI PENITENZIARI. OGGI ALL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DETENUTI TAVOLO TECNICO ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE NAZIONALE DEL CNUPP, FRANCO PRINA

Palermo, 17 febbraio 2020. Anche la Sicilia avrà presto i Poli universitari penitenziari. Il progetto nasce su iniziativa del Garante dei Detenuti per la Sicilia, Giovanni Fiandaca e coinvolge gli atenei dell'Isola e l'assessorato regionale all'Istruzione. “Dallo scorso dicembre ad oggi si sono succeduti vari incontri – spiega Fiandaca – ed oggi siamo entrati nel merito degli aspetti tecnici necessari alla stesura di una convenzione quadro regionale, preliminare all'attivazione vera e propria”. Un percorso ambizioso già sperimentato con successo in altre regioni italiane e che sta coinvolgendo vari soggetti istituzionali: il Crui (Conferenza dei Rettori delle università italiane), il Cnupp (Conferenza nazionale dei Delegati dei rettori per i Poli penitenziari universitari), l'Assessorato regionale all'Istruzione, il Provveditorato dell'amministrazione regionale penitenziaria e l'Ufficio del Garante dei detenuti che assumerà un ruolo di coordinamento.

Nei mesi scorsi le università dell'Isola hanno designato i propri delegati e questa mattina si è svolto un tavolo tecnico operativo alla presenza del presidente nazionale del Cnupp, Franco Prina. La convenzione stabilirà le modalità di iscrizione, insegnamento ed esami all'interno delle strutture carcerarie, prendendo a modello le buone pratiche attivate in altre regioni italiane. Oltre a Prina e al Garante dei detenuti Fiandaca, alla riunione di oggi hanno preso parte: il provveditore dell'amministrazione penitenziaria per la Sicilia, Cinzia Calandrino; i delegati dell'Università di Catania, Teresa Consoli e Fabrizio Siracusano; Agata Ciavola, delegata dell'università Kore di Enna; e Paola Maggio, delegata dell'Università di Palermo.

L'assessore regionale all'Istruzione Roberto Lagalla ha già manifestato la sua concreta disponibilità a destinare risorse anche finanziarie al funzionamento dei Poli in corso di istituzione.